

Ma tant'è, e ormai non meraviglia più che certi posti abbiano messo il business davanti alla fede, a volte a ragione, a volte un po' meno.

Se infatti con gli introiti dei parcheggi a pagamento si riescono, a ragione, a sostenere le spese di manutenzione del complesso, una dimensione un po' meno turistica e più contemplativa sarebbe forse auspicabile.

Montserrat dispone di una linea a cremagliera e di una funicolare che la raggiungono, più una seconda funicolare che sale alla cappella Sant Joan, in posizione dominante sul monastero.

Tutto il complesso monastico e gli edifici per i servizi di shopping, ristorazione ed altro, hanno letteralmente "conquistato" questa splendida ed incredibile montagna modellata e scolpita dal vento nelle sue granitiche e tormentate forme fino ad affondare le sue fondamenta giù in basso, a trovare un appoggio sulla roccia bucata e ferita da plinti, pilastri e travi d'acciaio che lo sostengono.

Solo il colossale business che gira intorno al tutto può giustificare un complesso ricettivo del genere, ma occorre ricordare ancora che l'impressione è che si venga in simili posti ormai più per la gita domenicale che per la fede.

Fondato nel 1025 dall'Abate e vescovo di Vic, Oliva, del monastero di Ripoll, il Monestir de Montserrat subì un primo rifacimento nel '200, divenne abbazia indipendente nel 1409 e finì di nuovo sotto un'altra giurisdizione, quella di un Monastero di Valladolid, nel 1493.

Cresciuto intanto in maniera grandiosa, si era dotato di biblioteca, noviziato, refettorio, ospizio, una stamperia ed una scuola corale oltre a varie cisterne fino al 1560, quando venne iniziata la costruzione della nuova basilica e quando ormai il culto della Vergine di Montserrat, "la Moreneta" per il colore nero della statua che secondo la tradizione fu trovata nella grotta di Santa Cova, era ormai diffusissimo.

Nel 1775 iniziarono i lavori del nuovo monastero che fu poi quasi totalmente distrutto dai soldati napoleonici nel 1812 per essere riedificato nel suo aspetto attuale nel 1860.

La statua della Mare de Deu de Montserrat è custodita all'interno della basilica la cui facciata è del 1939 e alla quale si accede dopo aver attraversato un chiostro della fine del '700.

All'interno del complesso si trova poi un museo con opere di famosi artisti tra i quali spiccano Picasso, Dalì, Monet, Degas ed El Greco.

Inutile dire che dall'alto del monastero si gode una vista spettacolare su tutta la valle sottostante oltre che sul complesso del Montserrat.



Gli edifici adibiti a ristorazione visti da dietro con la montagna sullo sfondo



La strada di accesso, una selva di travi d'acciaio

note

Per l'accesso al monastero occorre servirsi esclusivamente dei parcheggi a pagamento, le autocaravan sono ammesse anche per la notte ad un costo di 5 euro indipendentemente che si fermino per uno o tre giorni.

Ovviamente non vi sono servizi né di carico né di scarico, ma la notte è tranquilla e silenziosa e la si può passare nel parcheggio più vicino al complesso, mentre durante il giorno occorre spostarsi essendo questo riservato ai pullman.

Coordinate GPS, Nord 41°35,679' Est 1°50,461'